

DUE CONVEGNI Domani e sabato in città

Le donne si raccontano, storie di emancipazione dall'800 all'attualità



IN COMUNE La presentazione del convegno "Leggere & scrivere: alle radici del progresso femminile"

Sono due gli appuntamenti promossi dal Comune di Novara in occasione della Festa della donna.

Domani, venerdì 8 marzo, alle 20.30, il salone dell'Arengo ospiterà "Donne che si raccontano". Un momento di riflessione che l'assessorato alle Pari Opportunità ha deciso di dedicare alle storie di professioniste, di lavoratrici e di persone impegnate nel sociale che hanno fatto delle loro scelte un esempio da seguire. «Tra le tematiche trattate, ad esempio, non mancherà quella dell'indipendenza economica, un aspetto al giorno d'oggi fondamentale per rendere solida l'autostima di ognuno di noi» ha detto l'assessore alle Pari Opportunità, Giulia Negri. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Alessandro Canelli, di Giulia Negri, Daniele Giaine presidente Cst Novara Vco, Maria Luisa Astolfi presidente della Commissione consigliare Pari Opportunità, interverranno il vescovo Franco Giulio Brambilla, Elia Impaloni Novarese dell'anno 2023 e presidente della Cooperativa Liberazione e Speranza; Comfort Akande assistente sociale, mediatrice culturale donne africane e violenza; suor Maria Battocchio figlia di Maria Ausiliatrice Salesiana di Don Bosco, impegnata nell'aiuto dei poveri e bisognosi; Paola D'Alessandro cantautrice novarese; Lorenza Belinda Fontana professoressa ordinaria Università degli studi di Torino; Simona Arrigoni giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva; Francesca Ferraris direttrice Rsa San Francesco; Silvia Godio presidente Associazione Cammino di Novara; Sabrina Manganiello

cardiochirurga presso Ospedale Maggiore della Carità di Novara; Ilaria Merlini scrittrice e runner col cuore.

Di emancipazione femminile attraverso la cultura e il lavoro si parlerà invece sabato 9 marzo alle 17.30 in Castello. "Leggere & Scrivere: alle radici del progresso femminile" è il titolo dell'incontro - moderato da Fabrizio Poli - promosso dal Comune di Novara in collaborazione con associazioni e realtà che operano sul territorio comunale tra le quali: Fondazione Faraggiana, Distretto Urbano del Commercio, Confcommercio Alto Piemonte, Camera di Commercio, Associazione Piccole e Medie Imprese, Apid Imprenditorialità Donna e Centro Sociologico Italiano di Novara con il patrocinio del Senato della Repubblica.

«L'iniziativa pone l'attenzione sull'emancipazione della donna attraverso la cultura - spiega la vicesindaco e assessore al Commercio Marina Chiarelli - Nel corso dell'Ottocento infatti l'ingresso femminile nella scuola avvia la demolizione della cittadinanza asimmetrica ereditata da secoli di divieti».

Un percorso di emancipazione, in senso letterale, favorito da un avvocato novarese, Giacomo Giovanetti, e da tre ministri della Pubblica Istruzione: Terenzio Mamiani, Francesco De Sanctis, Michele Coppino e dalle proposte di legge di Salvatore Morelli. A tracciare un quadro storico sarà la relatrice Silvana Bartoli: «Leggere e scrivere sono alla base dell'emancipazione femminile. E le radici vanno collocate nell'800. Per questo inizierò il mio intervento con una frase

di Cristina Trivulzio di Belgiojoso (nobildonna, patriota, giornalista e scrittrice italiana che partecipò attivamente al Risorgimento): "Vogliamo le donne felici e onorate dei tempi avvenire rivolgere tratto tratto il pensiero ai dolori e alle umiliazioni delle donne che le precedettero nella vita, e ricordare con qualche gratitudine i nomi di quelle che loro apersero e prepararono la via alla non mai prima goduta, forse appena sognata felicità!"».

L'importanza della scuola viene sottolineata e sostenuta dalla consapevolezza di donne, anche novaresi (Erminia Carcano, Luigia Casari Piana, Giulia Biglieri, Maria Antonietta Torriani, Caterina Ferrandi Faraggiana), che verranno presentate per il contributo che ognuna ha dato, a livello cittadino e nazionale, all'Istruzione.

Dalla storia all'attualità: il percorso sarà chiuso da una serie di testimonianze di donne imprenditrici, che - come ha ricordato Chiarelli - «operano con successo in ambiti a prevalente appannaggio maschile»: Laura Travaini - presidente Gruppo Api Donna - titolare della società Travaini Carpenterie SpA; Rossella Maffioli - titolare della società Gottifredi Maffioli SpA, azienda leader nella realizzazione di corde nautiche; Isabella Francese - titolare della Cascina Canta, impresa leader nel campo dell'agricoltura sul territorio novarese; Elisabetta Belletti - presidente Comitato Imprenditoria Femminile Camera di Commercio - presidente Terziario Donna Confcommercio.

• Laura Cavalli